

PROCEDURA APERTA SOPRA LE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.R.In.S.) DEL DISTRETTO DI RICCIONE

L'appalto è finanziato con risorse del Fondo Povertà distrettuale Quota Servizi 2020, 2023 e 2024 con CUP sotto indicati

CUP E11B20001560001 per la somma a valere sulla Quota Servizi 2020 del Fondo Povertà
CUP E91H23000160001 per la somma a valere sulla Quota Servizi 2023 del Fondo Povertà
CUP E91H24000060001 per la somma a valere sulla Quota Servizi 2024 del Fondo Povertà;

CIG acquisito tramite piattaforma SATER B8A2270356

SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO

SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SEZIONE C - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO

SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO

Art. 1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

I 14 Comuni afferenti al Distretto di Riccione gestiscono i servizi sociosanitari in maniera associata tramite accordo interistituzionale che regola i rapporti con l'Ausl per l'integrazione sociosanitaria e con il Comune di Riccione, capofila della gestione associata, per il funzionamento del Servizio Sociale Territoriale.

Il Servizio Sociale Territoriale - SST - è unitario ma organizzato funzionalmente nelle seguenti équipe, ognuna delle quali ha afferenze in relazione ai target di utenza e sedi operative nelle diverse zone del Distretto:

- Servizio minori: sedi presso Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Coriano;
- Servizio Anziani: sedi presso Riccione, Cattolica, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Coriano;
- Servizio Disabili: sedi presso Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Coriano;
- Sportelli Sociali e Area Povertà: sedi presso Riccione, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Coriano.

Le diverse situazioni di emergenza sociale possono verificarsi anche al di fuori degli orari di operatività dei servizi ed è quindi indispensabile organizzare nel territorio un servizio di Pronto Intervento in grado di attivarsi nelle situazioni di emergenza ed urgenza anche affiancando le Forze dell'ordine o i servizi sanitari.

A partire dall'esperienza relativa all'operatività del servizio negli ultimi anni è possibile osservare che la maggior parte degli interventi in emergenza effettuati dall'équipe incaricata sono stati rivolti a :

- Situazioni di tutela minori ;
- Donne maltrattate o vittime di violenza.

Si riportano di seguito i dati di attività del Distretto di Riccione relativi all'anno 2024:

Gli interventi complessivi che hanno implicato l'attivazione sul luogo di un operatore sono stati 92 e hanno riguardato 40 persone adulte (in gran parte donne vittime di violenza), 44 minori soli, 1 nucleo familiare, 7 anziani. Le chiamate sono state fatte da: stazione dei Carabinieri di Riccione e Cattolica, Pronto soccorso di Rimini e Riccione ,Questura, Polizia Locale Riccione, Guardia di Finanza, Polfer, Servizi Sociali.

Art. 2 - NORMATIVA



- Art. 118 Cost.;
- Art. 119 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 328/2000;
- Legge Regionale n. 2/2003;
- L. 234/2021
- D. Lgsv 36/2023
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- Linee Guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) - ANNUALITÀ 2024, 2025 e 2026.

Art. 3 - FINALITA' E OBIETTIVI

Il Pronto Intervento Sociale è un servizio previsto dalla L. n. 328/2000, che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di **soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale**. La Legge della Regione Emilia Romagna n. 2/2003, recependo le indicazioni della normativa nazionale, prevede il servizio nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'articolo 1, comma 170 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss. mm. ha definito il Pronto intervento sociale come Livello essenziale delle prestazioni sociali da garantire in ogni ATS.

Costituisce la risposta immediata a situazioni a rilevanza sociale di particolare gravità e urgenza, che necessitano di un intervento atto a risolvere il problema emergenziale, in particolare al di fuori degli orari di apertura del Servizio Sociale Territoriale.

La finalità della procedura di gara in oggetto è quindi quella di assicurare la gestione delle attività caratterizzanti il servizio di "Pronto Intervento Sociale", così come previsto dalla scheda tecnica LEPS del Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026, in coerenza con quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale in materia.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è Distrettuale e quindi il territorio di riferimento è quello dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale del distretto di Riccione.

Le attività previste sono finalizzate alla realizzazione di un servizio attivo (365 gg./anno 24h/24) in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata



e tempestiva in modo qualificato. Tali bisogni possono verificarsi in contesti di violenza, inadeguatezza grave, privazione, o allontanamento dal nucleo, ed in generale in quelle situazioni imprevedibili che, per eventi traumatici, richiedano un immediato “soccorso sociale”. Si tratta quindi di agire su emergenze personali e familiari che impongono una protezione immediata in circostanze che colpiscono la persona, mettendone a repentaglio l'integrità e l'incolumità.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale segnalate da Forze dell'Ordine, Servizi Sanitari e Servizi Sociali Territoriale;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi di protezione indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare la situazione ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico, attivando interventi individualizzati a breve termine in risposta all'emergenza.



SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.R.In.S.) DEL DISTRETTO DI RICCIONE

ART. 1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di pronto intervento sociale dovrà essere svolto in base a quanto stabilito dal presente capitolato e dall’offerta tecnica presentata in sede di gara, in attuazione delle linee guida per l’impiego della Quota Servizi Fondo Povertà, che riserva quota parte delle risorse agli interventi di Pronto Intervento Sociale.

Il servizio è quindi **DISTRETTUALE**, la procedura in oggetto è svolta dal Comune di Riccione come capofila del Distretto. Di seguito la dicitura Comune di Riccione sottende “come capofila del Distretto Riccione”.

A) Oggetto del servizio

Oggetto dell’appalto è il SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE che interviene, telefonicamente e recandosi sul luogo, con personale qualificato e esperto, nelle situazioni di emergenza e di urgenze sociali, soprattutto nella fascia oraria non garantita dal servizio sociale territoriale. Il servizio deve coprire 24 h su 24 per 365 giorni l’anno (attivazione dell’intervento in orario di apertura dei servizi sarà decisa dai referenti dei servizi stessi)

L’emergenza sociale si verifica in presenza di una situazione improvvisa che incide negativamente sui bisogni primari del singolo e della famiglia (sicurezza personale, necessità di protezione, alloggio, ecc..) e che necessita quindi di immediati interventi di tutela e protezione.

L’intervento può essere attivato da soggetti diversi: Forze dell’Ordine, servizi ospedalieri, Servizio Sociale Territoriale.

Destinatari del servizio sono adulti, diversamente abili, anziani, minori, immigrati e stranieri, i quali vengano a trovarsi in condizioni d’improvvisa e imprevista necessità assistenziale segnalata dalle Forze dell’Ordine, dal Corpo di Polizia Municipale, dall’Autorità Giudiziaria, da Servizi Sanitari/Ospedalieri, da Servizio Sociale Territoriale.

B) Obiettivi specifici del servizio

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale segnalate da Forze dell’Ordine, Servizi Sanitari e Servizi Sociali Territoriali;



- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare la situazione ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico, attivando interventi individualizzati a breve termine in risposta all'emergenza.

C) Tipologia della prestazione

Le linee di intervento sono le seguenti:

Linea 1 - realizzazione "**Centrale Operativa**": implementazione di un punto unico di raccolta delle segnalazioni telefoniche riguardanti situazioni di emergenza sociale, in grado di assicurare intervento immediato, mediante l'attivazione di un riferimento telefonico dedicato/reperibilità telefonica 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. La centrale operativa garantirà la gestione unitaria del coordinamento degli interventi ricompresi nell'ambito di competenza del servizio di Pronto Intervento Sociale attivando, se necessario, l'operatore reperibile che si recherà sul luogo di emergenza (entro un tempo non superiore ai 60 minuti). **In caso si verifichino emergenze contemporanee dovrà essere attivato un secondo operatore reperibile;**

Linea 2 - attività di "**valutazione, assistenza, documentazione ed invio ai servizi**": realizzazione, mediante il coordinamento assicurato dalla Centrale Operativa, di interventi finalizzati a:

- prima valutazione professionale in loco e assistenza immediata in base ai bisogni rilevati, predisponendo un progetto d'aiuto urgente, anche in risposta ai bisogni di beni di prima necessità e/o accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi. In caso non siano disponibili risorse di accoglienza indicate dai servizi come sotto specificato, dovranno essere previste e poi documentate le spese per ricoveri strettamente legati all'emergenza (Stima indicativa di 40 giornate annue ad un costo medio di 100€ a notte).
- attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno effettuata da operatori del servizio nel luogo in cui si è verificata l'emergenza;
- documentazione di ogni azione svolta nell'ambito degli interventi di cui sopra e, sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, segnalazione della situazione e trasmissione della documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio territoriale competente, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico.

Linea 3 - "**Lavoro di rete ed integrazione con i servizi**": favorire la costruzione di una rete integrata e coordinata con i servizi pubblici territoriali (servizi sociali e sanitari), le Forze dell'Ordine ed il Terzo



Settore, assicurando il necessario raccordo in tutte le fasi del servizio di Pronto Intervento Sociale e favorendo rapporti collaborativi con i soggetti del Terzo Settore operanti a livello distrettuale nell'ambito degli interventi di accoglienza in favore di soggetti che necessitano di protezione e tutela sociale (es. Centri antiviolenza, strutture residenziali) e di contrasto alla povertà estrema (Unità di Strada, Stazioni di Posta, Equipe dedicate). Nell'ambito di tale linea di intervento il servizio di Pronto Intervento Sociale collabora con il sistema dei servizi pubblici locali al fine di favorire la promozione di azioni di carattere preventivo orientate alla:

- costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse disponibili;
- elaborazione di protocolli con le istituzioni e attori del sistema locale (FF.OO., servizio sanitario, privato sociale) per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza e volti alla strutturazione di sinergie operative per l'ottimizzazione delle risorse e servizi presenti/implementabili nel territorio distrettuale (es. strutture di pronta accoglienza, interventi di educativa di strada ecc...);
- collaborare alla costruzione e aggiornamento costante della mappatura delle risorse di accoglienza sia del territorio, della Regione e delle regioni limitrofe e attivarsi per costruire reti di collegamento con le risorse di pronta accoglienza.

In relazione alle Linee di intervento di cui sopra si forniscono le seguenti indicazioni operative:

1. La Centrale Operativa, mediante un nucleo professionale dedicato, interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora la chiamata lo richieda, l'assistente sociale reperibile per svolgere una valutazione professionale immediata, recandosi presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle Forze dell'Ordine del territorio, Ospedale, abitazione ecc.);
2. Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata che si sostanzia, a seguito della segnalazione, in una prima valutazione professionale finalizzata a fornire assistenza immediata, necessaria ed appropriata alla situazione di emergenza, documentando ogni azione svolta e predisponendo gli adeguati interventi d'aiuto ritenuti urgenti e necessari. Nell'ambito dell'attività istruttoria il nucleo professionale incaricato realizza inoltre attività di primo contatto con la rete familiare e sociale (ove presente) ed il Servizio Sociale Territoriale del Distretto di Riccione se necessario;
3. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio di Pronto Intervento Sociale informa tempestivamente il Servizio Sociale Territoriale del Distretto



di Riccione trasmettendo via Pec e su carta Intestata, un report dettagliato, comprensivo di documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al Servizio Sociale Territoriale competente nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico e comunque non oltre le ore 9.00 del primo giorno lavorativo successivo all'intervento del Pronto Intervento Sociale.

Indicazioni operative per specifici target di utenza

Tenuto conto della pluralità di target di utenza destinatari del servizio di Pronto Intervento Sociale, ferme restando le 3 linee di intervento sopracitate, al fine di assicurare un intervento professionale appropriato in considerazione dei diversi bisogni che possono manifestarsi nelle diverse situazioni di emergenza/urgenza, si forniscono di seguito apposite indicazioni operative per specifici target di utenza:

A) Minori in stato di abbandono e donne vittime di abuso, maltrattamento e violenza.

- soggetti di età compresa tra 0 e 17 anni, in stato di abbandono, privi di riferimenti familiari che si trovano in situazione di emergenza sociale;
- donne sole (con o senza figli minori) in situazione di particolare gravità riconducibili a maltrattamento, abuso e violenza di genere;
- donne con figli minori in situazioni di possibile pregiudizio per gli stessi.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale realizza le attività di messa in protezione di minori in stato di abbandono e donne sole e/o con figli minori, vittime di abuso, maltrattamento e violenza, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) Reperibilità H24 (diurna/notturna per n. 365 gg./anno): raccolta la segnalazione telefonica la Centrale Operativa attiva l'assistente sociale in reperibilità, la quale dovrà recarsi, con mezzi messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, sul luogo nel quale i soggetti si trovano o presso le Forze dell'Ordine o presso i Pronto Soccorso Ospedalieri. Dopo un colloquio volto ad assumere le necessarie informazioni (garantendo particolare attenzione alla raccolta del maggior numero di informazioni sui soggetti e sugli eventi che hanno determinato la situazione di emergenza con riferimento alle norme di legge vigenti), valuterà l'appropriatezza dell'intervento di protezione e provvederà all'attivazione dell'intervento di collocamento in adeguata struttura, secondo le modalità indicate al successivo punto c);
- b) Trasporto: i soggetti beneficiari degli interventi di protezione dovranno essere accompagnati, con mezzi messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, dal luogo in cui si trovano al luogo in cui è ubicata la struttura individuata secondo quanto previsto



al successivo punto c). Nel caso di minore il trasporto presso la struttura individuata dovrà essere obbligatoriamente effettuato con l'accompagnamento dell'operatore sociale tramite mezzi messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria.

c) Collocamento immediato: collocamento in luogo sicuro dei soggetti beneficiari degli interventi di protezione. A tal riguardo si precisa che:

c.1) nel caso in cui l'intervento di protezione riguardi minori in stato di abbandono il collocamento dovrà avvenire presso adeguata struttura di pronta accoglienza, preventivamente individuata dai servizi territoriali distrettuali nell'ambito dei rapporti convenzionali vigenti. I riferimenti della struttura di pronta accoglienza nonché le modalità di attivazione verranno fornite all'Impresa aggiudicataria in sede di avvio del servizio. In caso non ci sia posto nella struttura/e indicate, l'intervento in protezione potrà essere attivato presso una qualsiasi struttura di pronta accoglienza reperita dall'operatore anche grazie al lavoro di costruzione di una rete di riferimenti operativa per la pronta accoglienza. Nel caso in cui, in sede di valutazione tecnico professionale a cura dell'operatore incaricato dall'Impresa aggiudicataria, siano ravvisati i presupposti di intervento ex. art. 403 C.C., l'operatore sociale incaricato dovrà provvedere alla formulazione della proposta di intervento ex. art. 403 C.C., garantendone la tempestiva trasmissione all'organo istituzionale competente (Sindaco o FF.OO) per l'adozione del relativo provvedimento amministrativo. Resta inteso che, fermo restando le prerogative di autonomia tecnico professionale dell'Impresa aggiudicataria, gli interventi sopra descritti dovranno porsi in linea con gli indirizzi operativi di carattere generale indicati dal Servizio Sociale Territoriale. Resta in capo al soggetto che agisce la protezione, la responsabilità degli interventi attivati.

c.2) nel caso in cui l'intervento di protezione riguardi donne sole e/o con figli minori, vittime di abuso, maltrattamento e violenza il collocamento dovrà avvenire presso adeguata struttura di pronta accoglienza, preventivamente individuata dai servizi territoriali distrettuali nell'ambito dei rapporti convenzionali vigenti, privilegiando l'attivazione ed il raccordo da parte dell'Assistente Sociale del servizio Pronto Intervento Sociale con il Centro Antiviolenza distrettuale, i cui riferimenti e modalità di attivazione verranno fornite all'Impresa aggiudicataria in sede di avvio del servizio. In caso di assenza di posti disponibili sarà il centro antiviolenza ad attivare la sua rete di collegamenti per fornire eventuale altra soluzione.

B) Persone adulte in condizione di povertà estrema/grave marginalità sociale.

- soggetti in età adulta in situazioni di povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;



- soggetti in età adulta privi di reti familiari e sociali in situazioni di grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale realizza le attività di propria competenza, come in particolare declinate nelle sopracitate tre linee di intervento, secondo le modalità di seguito elencate:

- a. Reperibilità H24 (diurna/notturna per n. 365 gg./anno): raccolta la segnalazione telefonica la Centrale Operativa attiva, se necessario, l'assistente sociale in reperibilità, la quale dovrà recarsi, con mezzi messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, sul luogo nel quale i soggetti si trovano o presso le Forze dell'Ordine o presso i Pronto Soccorso Ospedalieri. Dopo un colloquio volto ad assumere le necessarie informazioni (garantendo particolare attenzione alla raccolta del maggior numero di informazioni sui soggetti e sugli eventi che hanno determinato la situazione di emergenza), valuterà l'attivazione degli interventi ritenuti maggiormente appropriati, anche mediante l'attivazione di servizi dedicati (Unità di Strada/Stazioni di Posta, Equipe dedicate) o il collocamento in adeguata struttura di accoglienza, secondo le modalità indicate ai successivi punti c) e d);
- b. Trasporto: nel caso in cui risulti opportuno al fine di assicurare l'efficacia degli interventi attivati, i soggetti beneficiari degli interventi potranno essere accompagnati, con mezzi messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, dal luogo in cui si trovano al luogo in cui è ubicato il servizio/struttura individuata secondo quanto previsto ai successivi punti c) e d).
- c. Collocamento in struttura di accoglienza: il collocamento dovrà avvenire presso adeguata struttura di pronta accoglienza, preventivamente individuata dai servizi territoriali distrettuali nell'ambito dei rapporti convenzionali vigenti. I riferimenti della struttura di pronta accoglienza nonché le modalità di attivazione verranno fornite all'Impresa aggiudicataria in sede di avvio del servizio.
- d. Unità di Strada/dormitori: l'attivazione dell'Unità di Strada o comunque di servizi analoghi ricompresi nell'area del contrasto alla povertà estrema e grave emarginazione sociale verrà realizzata dall'Impresa aggiudicataria del servizio Pronto Intervento Sociale attingendo dalle risorse ed opportunità presenti nell'ambito delle progettualità distrettuali realizzate in coerenza con la pianificazione zonale nonché mediante apposite fonti di finanziamento di carattere regionale e nazionale. I riferimenti delle risorse/opportunità progettuali presenti a livello distrettuale nonché le relative modalità di attivazione verranno fornite all'Impresa aggiudicataria in sede di avvio del servizio.



Gli interventi di cui al presente punto dovranno essere altresì implementati in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, in particolare:

- Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 Capitolo 3;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, approvate in sede di conferenza Unificata Stato-Regioni il 5 novembre 2015;
- Legge regionale n. 10/2021 “Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle aziende usl regionali” e deliberazione regionale attuativa (DGR n. 2279/2021);
- Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 157 del 6 giugno 2018.

C) Persone adulte o anziane in condizione di disabilità e non autosufficienza.

- soggetti in età adulta o anziani in condizioni di disabilità e non autosufficienza senza il supporto assistenziale necessario a causa di eventi imprevisti occorsi ai caregiver di riferimento o comunque in situazioni di grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale realizza le attività di propria competenza, come in particolare declinate nelle sopracitate tre linee di intervento, secondo le modalità di seguito elencate:

- a. Reperibilità H24 (diurna/notturna per n. 365 gg./anno): raccolta la segnalazione telefonica la Centrale Operativa attiva, se necessario, l'assistente sociale in reperibilità, la quale dovrà recarsi, con mezzi messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, sul luogo nel quale i soggetti si trovano o presso le Forze dell'Ordine o presso i Pronto Soccorso Ospedalieri. Dopo un colloquio volto ad assumere le necessarie informazioni (garantendo particolare attenzione alla raccolta del maggior numero di informazioni sui soggetti e sugli eventi che hanno determinato la situazione di emergenza), l'operatore dovrà innanzitutto verificare l'effettiva necessità di supporto della persona segnalata ed in prima istanza verificare la possibilità di contattare parenti o figure di riferimento affidabili. Nel caso non siano individuabili parenti o figure di riferimento, valuterà l'attivazione degli interventi ritenuti maggiormente appropriati, anche mediante l'attivazione di servizi dedicati (assistenza domiciliare) o il collocamento in adeguata struttura di accoglienza, secondo le modalità indicate ai successivi punti c) e d).



- b. Trasporto: nel caso in cui risulti opportuno al fine di assicurare l'efficacia degli interventi attivati, i soggetti beneficiari degli interventi potranno essere accompagnati, con mezzi messi a disposizione dall'Impresa aggiudicataria, dal luogo in cui si trovano al luogo in cui è ubicato il servizio/struttura individuata secondo quanto previsto ai successivi punti c) e d).
- c. Collocamento in struttura di accoglienza: il collocamento dovrà avvenire presso adeguata struttura di pronta accoglienza, preventivamente individuata dai servizi territoriali distrettuali nell'ambito dei rapporti convenzionali vigenti. I riferimenti della struttura di pronta accoglienza nonché le modalità di attivazione verranno fornite all'Impresa aggiudicataria in sede di avvio del servizio.
- d. Assistenza domiciliare: l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare o di eventuali servizi analoghi ricompresi nell'area della Non Autosufficienza verrà realizzata dall'Impresa aggiudicataria attingendo dalle risorse ed opportunità presenti nell'ambito delle progettualità distrettuali realizzate in coerenza con la pianificazione zonale nonché mediante apposite fonti di finanziamento di carattere regionale e nazionale. I riferimenti delle risorse/opportunità progettuali presenti a livello distrettuale nonché le relative modalità di attivazione verranno fornite all'Impresa aggiudicataria in sede di avvio del servizio.

Gli interventi di cui ai precedenti punti c) e d) dovranno essere attivati, in relazione alle caratteristiche della persona, tenendo conto di un periodo temporale tale da assicurare la continuità di intervento con il Servizio Sociale Territoriale o fino al rientro del caregiver o all'individuazione di altre figure di riferimento, se questo avviene prima dell'intervento del Servizio competente.

Gli interventi di cui al presente punto dovranno essere altresì implementati in coerenza con quanto previsto dalla normativa e nazionale e regionale in materia, in particolare:

- Legge n. 112 del 22 giugno 2016 e Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016;
- DGR 1206/2007, Fondo Regionale per la non autosufficienza. Indirizzi attuativi della DGR 509/2007. DGR 1230/08, Fondo Regionale per la non autosufficienza. Programma 2008 e definizione interventi per le persone con disabilità

D) Programmazione e Avvio del servizio

L'avvio del servizio in oggetto partirà previo incontro di coordinamento con i referenti del Servizio Sociale Territoriale finalizzato alla condivisione di modulistiche e riferimenti operativi.



E) Personale da impiegare: profili professionali e compiti

Nell'esecuzione del servizio in oggetto, l'aggiudicatario dovrà garantire adeguati e costanti livelli di qualità, utilizzando figure professionali in possesso di adeguata qualifica ed esperienza, nonché motivati allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare la realizzazione degli interventi e attività indicate al precedente Punto C, in stretto collegamento con i servizi sociali professionali dell'Ambito, oltre che con la rete di soggetti ETS operativi sul territorio, FFOO e Servizi Ospedalieri.

L'aggiudicatario a tal fine dovrà assicurare le funzioni di coordinamento tecnico-gestionale dell'equipe operativa.

Al coordinatore faranno capo le attività inerenti al raccordo con l'Amministrazione procedente e con i Referenti coordinatori del Servizio Sociale Territoriale. Sarà, inoltre, di sua competenza il coordinamento metodologico-organizzativo del personale individuato e il controllo dell'attività degli operatori per il rispetto degli obiettivi richiesti dal presente capitolato.

La figura individuata quale Coordinatore potrà coincidere con un operatore dell'equipe.

Per l'espletamento degli interventi oggetto dell'appalto dovranno essere individuate le figure professionali come di seguito indicate:

Assistenti Sociali

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio (o equiparato), rilasciati a norma dell'ordinamento scolastico vigente italiano, ovvero titolo di studio equivalente o equipollente, ai sensi di Legge:

- Laurea triennale di cui all'ordinamento D.M. 509/99 appartenente alla classe 6 Scienze del Servizio Sociale;
- Laurea triennale di cui all'ordinamento D.M. 270/04 appartenente alla classe L-39 Servizio Sociale;
- Diploma di Laurea dell'ordinamento previgente alla riforma del D.M. n. 509/99 in Servizio Sociale;
- Laurea Specialistica di cui all'ordinamento D.M. 509/99 appartenente alla classe 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;
- Laurea Magistrale di cui all'ordinamento D.M. 270/04 appartenente alla classe LM/87 Servizio sociale e politiche sociali;
- Diploma Universitario in servizio sociale di cui all'art. 2 della Legge n. 341/1990 o Diploma di Assistente Sociale abilitante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 14/1987;

b) abilitazione all'esercizio dell'attività di assistente sociale;

c) iscrizione all'Albo Unico Nazionale degli Assistenti Sociali nella sezione "A" degli Assistenti Sociali Specialisti e/o nella sezione "B" degli Assistenti Sociali;

Educatori Professionali

a) Possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma universitario di educatore professionale, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni o titoli riconosciuti equipollenti;
- titoli dichiarati equivalenti alla Laurea in Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) ai sensi del comma 2, art. 4, della legge 42/99 e del DPCM 26 luglio 2011;
- diploma di laurea in scienze dell'educazione/educatore sociale/pedagogia/psicologia/progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale e altri diplomi di laurea magistrale o specialistica in materia di scienze dell'educazione;
- attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 10 febbraio 1984;
- attestato regionale di qualifica professionale rilasciato in passato ai sensi della direttiva comunitaria 51/92, al termine di un corso di formazione attuato nell'ambito del Progetto APRIS;

b) iscrizione all'Albo professionale come da normativa vigente.

I compiti relativi alla prima valutazione e alla decisione relativa al collocamento in protezione sono di competenza dell'Assistente sociale.

L'educatore potrà affiancare l'Assistente Sociale in tutte le attività relative all'attivazione degli interventi di messa in protezione e operare in autonomia per la realizzazione degli stessi, compresi gli accompagnamenti in struttura.

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso della patente di guida categoria B e disponibilità alla guida di automezzi per l'espletamento di mansioni.

All'atto dell'affidamento del servizio, l'aggiudicatario è tenuto a fornire al Comune Capofila, l'elenco nominativo e i curricula formativo-professionali degli operatori impiegati nel Servizio, ivi compresi quelli che saranno utilizzati per le sostituzioni.

È tenuto altresì a fornire copia dei contratti di lavoro stipulati con gli operatori.

Il Comune Capofila, nell'interesse esclusivo dei lavoratori, eseguirà controlli costanti sull'osservanza degli impegni assunti dall'appaltatore nei loro confronti.



L'ente affidatario è tenuto inoltre a:

- applicare ai propri dipendenti e ai soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti e a garantire l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- organizzare il servizio, previo accordo con il committente. L'orario di lavoro dovrà comunque essere funzionale alla realizzazione del servizio con indispensabile attivazione delle reperibilità necessarie;
- favorire la partecipazione del personale in servizio, a percorsi formativi e/o di aggiornamento, organizzati direttamente oppure dal committente.

Il personale incaricato è tenuto a:

- assicurare il raccordo con i referenti dei servizi territoriali, ciò anche al fine di garantire la messa in rete dei vari interventi;
- tenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione e improntato alla collaborazione e al rispetto di utenti, colleghi e collaboratori;
- non accettare denaro o altre regalie;
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanati dal committente;
- mantenere riservata ogni informazione di cui verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio;
- evitare di concordare modalità operative diverse da quelle stabilite dal presente capitolato o da altre modalità concordate tra Ditta e Committente;
- rispettare in ogni fase di svolgimento del servizio le normative vigenti;
- non comunicare, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza, a soggetti terzi, le informazioni riferite agli utenti beneficiari del servizio, fatta esclusione per le necessarie segnalazioni al Committente e/o ai Servizi Sociali referenti per gli utenti in carico.

F) Strumenti di controllo registrazione e verifica

Le attività dovranno essere registrate e documentate utilizzando software dedicati.

Ogni attività sia di valutazione, definizione progettuale, esecuzione interventi e/o monitoraggi e verifiche deve essere documentata e registrata e resa disponibile al servizio territoriale.

Le attività devono essere rendicontate e devono essere registrati e rendicontati gli interventi effettuali.

L'Aggiudicatario dovrà presentare alla stazione Appaltante, una relazione annuale dettagliata di

approfondimento qualitativo e quantitativo, contenente anche il numero di ore di formazione svolte da ciascun operatore e gli argomenti trattati.

G) Coordinamento del servizio

L'attività di coordinamento può essere garantita da uno degli operatori dell'equipe. Il coordinatore deve possedere un curriculum atto a garantire la professionalità e l'esperienza adeguata in relazione alla complessità e specificità del servizio oggetto dell'appalto.

In particolare spetta al Coordinatore:

- rapportarsi con l'Amministrazione e con i Responsabili distrettuali del servizio sociale Territoriale;
- rapportarsi con il Servizio amministrativo per quel che attiene gli aspetti amministrativo contabili e di rendicontazione;
- rapportarsi con le figure referenti dei singoli casi intercettati;
- monitorare la qualità dell'intervento attuato dagli operatori, vigilando il regolare svolgimento delle prestazioni secondo le modalità stabilite dall'appalto stesso;
- garantire l'organizzazione delle sostituzioni del personale assente;
- assicurare, predisporre e organizzare tutti i supporti organizzativi e strumentali necessari a rendere operativo il personale;
- garantire la supervisione e il supporto tecnico e metodologico agli operatori in tutte le fasi dell'attività, anche attraverso la qualificazione delle competenze professionali e interventi di aggiornamento formativo;

ART. 2 DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata triennale, presumibilmente da dicembre 2025 ovvero dalla eventuale consegna del servizio nelle more della stipula del contratto al fine di dare tempestivo avvio alle attività. E' prevista l'opzione di rinnovo per un ulteriore triennio e l'opzione di proroga per un periodo di sei mesi; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

La stazione appaltante si riserva altresì, qualora in corso di esecuzione si renda necessario, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (tale l'opzione potrà essere esercitabile sia durante in periodo contrattuale che in fase di eventuale rinnovo).

ART 3 VALORE DELL'APPALTO



L'importo **triennale a base d'asta** stimato del presente appalto ammonta ad euro 690.000,00 iva esclusa.

Sono previste le opzioni come indicato al punto 3.3 del Disciplinare e nella tabella della sezione C Quadro Economico del presente capitolato.

Il **valore globale stimato** dell'appalto comprese le opzioni è pari ad € 1.663.000,00 al netto di Iva.

ART 4 RESPONSABILITA' E POLIZZE ASSICURATIVE

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad adottare, nel corso della gestione del servizio, tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché per evitare danni alle strutture ed ai luoghi utilizzati.

L'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e il regolare adempimento di tutte le prescrizioni contrattuali saranno periodicamente controllati e verificati dal Comune.

L'aggiudicatario si assume ogni responsabilità penale e civile nell'esecuzione dei servizi affidati, ivi compresi le perdite e gli eventuali danni alle persone e alle cose, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compenso per qualunque pretesa, azione, domanda o altro che possa derivargli da terzi o per eventuali infortuni o danni che si dovessero verificare per fatti derivanti dall'inosservanza degli obblighi suddetti o comunque in conseguenza diretta o indiretta dell'appalto, ivi compresi gli eventuali danni derivanti dal trattamento dei dati sensibili (privacy).

Il soggetto aggiudicatario, di conseguenza, esonererà il Comune e i Comuni del Distretto di Riccione da dette responsabilità, impegnandosi a tenere indenne i Comuni da qualsiasi richiesta di risarcimento correlata al presente servizio dovesse pervenire agli stessi.

Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, ecc) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio in esame, di cui si richiede adeguata e formale prova, l'Affidatario dovrà aver stipulato o comunque di essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa a beneficio anche della Stazione appaltante e dei Comuni facenti parte del Distretto di Riccione e dei terzi, per l'intera durata del presente appalto, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo aggiudicatario in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al servizio in oggetto

La polizza dovrà riportare espressamente l'operatività delle garanzie per danni cagionati a terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto.

Copia della polizza/e assicurativa dovrà essere presentata dall'Aggiudicatario prima della stipula del contratto.



Eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti e non saranno opponibile al Comune.

Resta comunque ferma la totale responsabilità dell'appaltatore riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza. La sottoscrizione della polizza potrà essere sostituita da apposita dichiarazione della Compagnia presso cui il soggetto aggiudicatario è già assicurato per la responsabilità civile, da cui risulti che la polizza in corso copre i rischi per i danni a terzi conseguenti alla stipula del contratto e nella quale si espliciti espressamente che la polizza in questione copre anche il servizio in oggetto alle condizioni sopra citate.

ART. 5 CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore dovrà depositare idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del D.M. 19.01.2018 n. 31. La stessa è resa ai sensi dell'art. 117 del Codice in favore dell'Ente.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Ente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito.

L'Ente ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato speciale, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto si applicherà l'art. 117 del Codice.

ART. 6 CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'Aggiudicatario dell'affidamento si obbliga a garantire l'esecuzione del contratto in stretto rapporto con l'Amministrazione Comunale, secondo le modalità e le tempistiche stabilite.



L'Aggiudicatario si impegna, altresì, ad osservare ogni ulteriore termine e modalità inerenti la regolamentazione degli obblighi tra le parti per l'adempimento della prestazione, nonché gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

ART. 7 – MODIFICHE CONTRATTUALI

L'Amministrazione, entro i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 120 del Codice e dall'art. 22 del Decreto MIT 7 marzo 2018, n. 49, può introdurre modifiche contrattuali e delle prestazioni richieste previa autorizzazione del RUP e su richiesta del DEC. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dal RUP. Il corrispettivo dell'appalto verrà aggiornato, in seguito a motivata richiesta dell'Aggiudicatario (art. 120, co. 1 lett. a) del Codice), in sede di eventuale rinnovo, tenendo conto dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati", calcolato sulla variazione percentuale rispetto allo stesso mese (agosto) dell'anno precedente.

Nel caso sia necessario, l'importo contrattuale potrà essere aumentato per un valore complessivamente non eccedente il quinto d'obbligo (ex art. 120 c.9 del d.lgs 36/2023).

ART. 8 CORRISPETTIVO FINANZIAMENTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE ELETTRONICA

L'importo oggetto dell'appalto trova la necessaria copertura finanziaria sulle risorse di bilancio del Comune di Riccione ed in particolare nelle risorse distrettuali del Fondo Povertà Quota Servizi 2021, 2023 e 2024.

Il pagamento del corrispettivo dovuto sarà effettuato a corpo subordinatamente al riscontro, da parte del personale incaricato dell'amministrazione, della regolare esecuzione del servizio, nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente capitolato, sulla base delle prestazioni effettivamente svolte per le tre linee di intervento.

Si precisa che la spesa per eventuale utilizzo di strutture alberghiere verrà corrisposta fino ad un budget massimo di euro 4.000,00 all'anno per un massimo di 12.000,00 euro nei tre anni.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato saranno addebitate mediante emissione di fatture elettroniche mensili corrispondenti al servizio svolto nel mese considerato.

Sulle fatture dovrà essere chiaramente indicato:

- a) il servizio a cui si riferiscono
- b) gli interventi effettuati nei mesi
- c) il Codice Identificativo di Gara e c/c dedicato ai fini della tracciabilità – **C.I.G.**
- d) il Codice Univoco dei Servizi Sociali del Settore Servizi alla Persona è **Area Sociale 015HQS**

Alla fattura elettronica dovrà seguire un prospetto mensile indicante le prestazioni aggiuntive del mese (trasporti, inserimenti in accoglienze a costo, materiali per l'utenza, ecc).



Le fatture dovranno essere intestate al Comune di Riccione Viale Vittorio Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (Rn) P.IVA 00324360403. Il pagamento avverrà, a norma di legge, entro 30 gg. dalla data di ricevimento delle fatture stesse.

In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità, che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario. Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15 al 31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali. Sono a carico dell'impresa le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

ART. 9 OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO - RESPONSABILITÀ

L'Aggiudicatario è obbligato a:

- a. garantire il regolare e puntuale adempimento del Servizio secondo quanto stabilito dall'Amministrazione, dal presente Capitolato Prestazionale, dall'offerta tecnica che costituirà parte integrante del contratto;
- b. uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio stesso;
- c. rispettare per gli operatori, tutte le norme e gli obblighi retributivi previsti dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti nel tempo e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, nonché ad assolvere tutti gli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri per cui nessun rapporto diretto con l'Amministrazione potrà mai essere configurato. In caso di inottemperanza accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L'affidatario per la sospensione di cui sopra, non può opporre eccezione al Comune di Riccione, né titolo al risarcimento danni;
- d. stipulare apposite polizze assicurative con primaria/e compagnia/e di assicurazione per i rischi Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO), ed infortuni, per garantire idonea copertura agli operatori, agli utenti e a terzi, per danni o infortuni che possano occorrere a chiunque, nello svolgimento dell'attività oggetto dell'affidamento. L'Amministrazione Comunale è



sollevata da qualsiasi responsabilità inerente il servizio di che trattasi; pertanto nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni da risarcire, non fosse adeguato, l'Aggiudicatario risponderà anche della spesa residua, trattandosi di attività che, concretamente ed operativamente, fa capo a tutti gli effetti solo ed esclusivamente all'Aggiudicatario;

- e. garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite agli utenti del servizio nel rispetto di tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati personali nel rispetto delle norme del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) attuato nell'ordinamento interno con D.Lgs. 18/05/2018 n. 51;
- f. l'Aggiudicatario solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali. Il Comune di Riccione è esonerato altresì da ogni e qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possano comunque derivare dall'espletamento delle attività oggetto del presente affidamento, nei confronti sia degli utenti, sia del personale occupato a qualsiasi titolo, dei volontari e di terzi, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti dell'Amministrazione.

Inoltre l'Aggiudicatario è obbligato a:

- a. comunicare i nominativi degli operatori impiegati, con relativa qualifica, esperienza professionale e con dichiarazione del legale rappresentante attestante per ogni operatore il possesso dell'immunità da condanne penali o carichi penali pendenti ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione, dichiarando che gli operatori non si trovano nella situazione indicata negli artt. 5 e 8 della legge n. 38/2003 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet" e non sussistano condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice Penale;
- b. rispettare l'obbligo relativo all'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale che il datore di lavoro deve richiedere quando impiega persone per lo svolgimento di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice Penale;
- c. mantenere in servizio il personale concordato e garantire la stabilità dello stesso (salvo cause di forza maggiore). L'equipe deve rimanere stabile nel numero di operatori dedicati, per cui, in caso di malattie o assenze superiori alle due settimane è obbligatorio provvedere alla sostituzione del personale.
- d. farsi carico delle spese relative agli spostamenti sul territorio degli operatori (rimborsi spese o mezzi di servizio a disposizione);



- e. dotare gli operatori di PC portatili, telefonia mobile ed eventuali altri strumenti di lavoro.
- f. farsi carico della formazione professionale permanente specifica degli operatori impiegati garantendo la loro partecipazione a momenti formativi organizzati autonomamente o proposti da altri enti accreditati;
- g. avere a disposizione e farsi carico delle spese relative a eventuale propria sede operativa nel territorio del Distretto di Riccione;
- h. trasmettere alla Stazione appaltante le schede dei singoli interventi effettuati e fornire tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- i. presentare alla stazione appaltante la seguente documentazione, ai sensi delle "Linee Guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) - ANNUALITÀ 2024, 2025 e 2026":
 - SAL – Stati di avanzamento delle attività ovvero mediante una relazione sintetica annuale del servizio svolto;
 - Fattura in formato elettronico con indicazione dell'eventuale importo imputabile all'IVA;
 - relazione/rendicontazione relativa alle attività svolte ovvero un report trimestrale relativo agli interventi effettuati con numero di ore dedicato a ciascun caso), sottoscritto dal coordinatore;
 - interventi realizzati (collocazione in emergenza a costo, trasporti, materiali acquistati per utenza durante gli interventi);
 - relazione delle attività delle risorse umane impiegate nel periodo;
 - evidenza del pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario, F24 versamento IVA, E/C bancario o atto equivalente del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti nella Dichiarazione di Spesa) ;
 - F24 quietanzati attestanti l'effettivo versamento;
 - tabella di riconciliazione degli importi IVA tra gli F24 e le fatture originali.

In ragione della natura del finanziamento, nelle attività di comunicazione occorre utilizzare i loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Fondo Povertà e dell'ATS/Ente Capofila.

partecipare ai tavoli di lavoro, alle equipe, microequipe sul caso o coordinamenti previsti dal Servizio Sociale o Ufficio di Piano;

- j. per quanto non sia già stato previsto nei punti sopra riportati, garantire il rispetto delle disposizioni previste dalle "Linee Guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) - ANNUALITÀ 2024, 2025 e 2026"

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri (a titolo esemplificativo e non esaustivo costi per trasporti degli utenti, costi per pernottamenti in

albergo, generi alimentari primissima necessità, ecc) e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nei suoi allegati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Ente.

L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Ente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Ente, nonché a dare immediata comunicazione all'Ente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Ente ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Ente entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

ART. 10 VERIFICHE

L'Amministrazione Comunale procede a verifiche anche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- verifiche dei risultati conseguiti dal servizio oggetto di gara e degli eventuali scostamenti rispetto alle finalità stabilite;
- verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'Impresa, finalizzate a valutare l'azione degli operatori impegnati dall'Aggiudicatario del servizio, in termini di efficienza ed efficacia;
- verifiche disposte in qualsiasi momento allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'Aggiudicatario.

ART. 11 SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI

L'Aggiudicatario si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.



L'Aggiudicatario si impegna altresì all'applicazione del contratto nazionale di lavoro e di eventuali contratti integrativi ed al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei dipendenti e/o dei soci lavoratori.

ART. 12 PENALITA'

L'impresa Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente capitolato. Per violazione di tutti gli obblighi dell'Aggiudicatario derivanti dal presente capitolato e in caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di procedere all'applicazione delle penalità tra lo 0,5 per mille ed 1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale. L'applicazione delle penalità deve essere preceduta da regolare contestazione di inadempienza a firma del Dirigente del Settore Sociale e trasmessa a mezzo PEC all'Aggiudicatario per le sue eventuali controdeduzioni, da rendersi in ogni caso entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Decorso inutilmente tale termine o ritenuto che le controdeduzioni non possano essere accolte, la Stazione Appaltante provvederà ad applicare penali tra lo 0,5 per mille ed 1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale anche nei seguenti casi:

- a) per mancato intervento richiesto;
- b) per ogni giorno di mancata sostituzione concordata, nei termini previsti dello 0,5 per mille;
- c) per ogni intervento eseguito con personale non idoneo;

L'Amministrazione, inoltre, applicherà una penale del uno 1 per mille per ogni comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza. Tale penale viene applicata nel caso in cui l'Aggiudicatario, avvisato dal Settore Servizi alla Persona sul comportamento scorretto riscontrato, non prenda adeguati provvedimenti in merito. Inoltre è dovuta la sostituzione definitiva dell'operatore, su richiesta scritta del Dirigente del Settore Servizi alla persona, nel caso in cui il comportamento inadeguato, scorretto o sconveniente, si ripeta per più di una volta. La non sostituzione del personale, entro 10 giorni dal secondo accertamento, comporta una penale dello 0,5 per mille euro per ogni giorno di mancata sostituzione.

Nel caso di applicazione delle penali, l'Ente provvederà a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa ai danni subiti.

Al di fuori dei casi sopra richiamati, in caso di eventuali ulteriori prestazioni non conformi a quanto indicato nelle modalità di espletamento descritte nel capitolato tecnico, verrà applicata una penale variabile tra lo 0,5 per mille ed 1,5 per mille dell'importo contrattuale, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato e a seconda della gravità del medesimo.

In ogni caso il monte penali irrogato non potrà superare il limite massimo del 10% del corrispettivo contrattuale, pena la risoluzione del contratto.



ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto in generale dal Codice e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del Codice costituiscono motivo di risoluzione dell'accordo quadro e dei singoli contratti attuativi i seguenti casi:

- 1) modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 120 del Codice avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
- 2) l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 94 comma 1 del Codice;
- 3) grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del Codice;
- 4) provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice;
- 5) grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- 6) grave inadempimento in merito all'attuazione del progetto di assorbimento del personale presentato;
- 7) verificarsi, da parte dell'appaltatore in un trimestre, di 5 gravi inadempienze o gravi negligenze verbalizzate, riguardanti gli obblighi contrattuali;
- 8) grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale;
- 9) abbandono dell'appalto, salvo che per i casi di forza maggiore;
- 10) quando la Ditta Aggiudicataria si renda colpevole di frode o in caso di fallimento;
- 11) quando ceda ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente, per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- 12) ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento.
- 13) ogni altra inadempienza qui non contemplata ed ogni altro fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile

Integra grave inadempimento di cui al n. 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui all'art. 12 del presente capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto.

Nei casi di cui ai punti 5, 6 e 7, il RUP formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante dichiara risolto il contratto.



Nei casi previsti dal presente articolo, la ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Committente, oltre al risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 14 RECESSO

Il recesso è disciplinato dall'art. 123 del Codice.

Art. 15 INTERRUZIONI IN CASO DI SCIOPERO E/O FORZA MAGGIORE

In caso di sciopero del personale dell'aggiudicatario o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, il Comune dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 5 giorni. In caso di proclamazione di sciopero del personale l'aggiudicatario si impegna a garantire il contingente di operatori necessario per il mantenimento dei servizi essenziali ai sensi della normativa vigente in materia e degli eventuali Accordi locali stipulati tra Organizzazioni Sindacali e di categoria. In tal caso la Committenza ed i cittadini dovranno essere avvisati con un anticipo di almeno 5 giorni, specificando i modi ed i tempi di erogazione dei servizi

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti. L'aggiudicatario è tenuto comunque a garantire l'assistenza necessaria sino al superamento dell'evento critico contribuendo fattivamente al ripristino delle condizioni di gestione ordinaria. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti. A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate cause di forza maggiore terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili.

In ogni caso di cessazione del contratto, per qualunque motivo, l'aggiudicatario uscente deve sempre attivarsi e collaborare con i soggetti committenti per gestire la continuità assistenziale degli ospiti presenti e il loro diritto ad essere assistiti.

ART. 16 DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 TUTELA DELLA PRIVACY

Al momento della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, la Ditta aggiudicataria verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali dal Comune di Riccione.



Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare. L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento. La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto principale relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare del trattamento. La Ditta aggiudicataria sarà nominata Responsabile del trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dal Comune di Riccione in qualità di Titolare del trattamento.

ART. 17 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Si rimanda a quanto previsto nel disciplinare di gara.

ART. 18 CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Precedentemente il servizio è stato eseguito in regime di convenzione ai sensi del Codice del Terzo Settore. Si allega elenco dei dipendenti impegnati ai fini dell'applicazione della clausola sociale di assorbimento del personale.

Al fine di garantire per le pari opportunità di genere, l'aggiudicatario si dovrà impegnare, qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriore manodopera rispetto a quella di cui si avvale per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto del contratto, e compatibilmente con l'effettiva reperibilità sul mercato, ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie di occupazione femminile.

ART. 19- REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023 la revisione dei prezzi può essere richiesta qualora, nel corso di esecuzione del contratto attuativo, si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo. I prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alla prestazione principale.



Ai fini della determinazione della variazione del prezzo del contratto si utilizzano – conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 60, comma 3, lettera b) del Codice e 11 dell’Allegato II.2-bis al Codice – i seguenti indici ISTAT con le relative ponderazioni tra gli stessi:

	CPV	Indici e ponderazione
Lotto	85312000-9 - Servizi di assistenza sociale senza alloggio	Indice PC (1240 “Assistenza Sociale” Peso 34% Indice IR (88) “Assistenza sociale non residenziale” Peso 33% Indice PC(00ST) “Indice generale senza tabacchi” Peso 33%

La Stazione Appaltante procederà al monitoraggio semestrale degli indici sopra individuati.

La variazione è calcolata come differenza tra il valore al momento della rilevazione del sistema ponderato degli indici sopra individuati, e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all’articolo 1, commi 3, 4 e 5 dell’Allegato I.3 al Codice, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l’aggiudicazione, come individuato dall’articolo 1, commi 1 e 2 del predetto Allegato.

Le clausole di revisione dei prezzi sono attivate automaticamente dalla Stazione Appaltante, anche in assenza di istanza di parte, che resta una facoltà dell’appaltatore.

L’istanza per richiedere la revisione dei prezzi deve essere presentata indicando la variazione intervenuta in riferimento al sistema ponderato degli indici sopra individuati.

In tal caso il RUP, supportato dal DEC, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi. Sulle richieste avanzate dall’appaltatore la Stazione Appaltante si pronuncia entro 30 (trenta) giorni dall’istanza con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell’appaltatore il provvedimento determina l’importo riconosciuto a titolo di revisione dei prezzi nella misura dell’80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora la revisione dei prezzi superi il 15% del prezzo complessivo del contratto.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l’articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

ART. 20 NORME SULLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Operatore Economico che risulterà affidatario sarà tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.e.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto (**Codice Identificativo di Gara**).

L'aggiudicatario avrà l'obbligo, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e s.m.i. di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 del medesimo art. 3, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'aggiudicatario provvede altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Qualora l'aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

L'Amministrazione Comunale, in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori, verificherà l'assolvimento da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 21 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Prestazionale, nel Disciplinare di Gara e nel successivo contratto, le parti faranno riferimento per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile e a quelle vigenti in materia di forniture di beni e pubblici servizi.

ART. 22 - SPESE DI CONTRATTO E REGISTRAZIONE

Con l'Aggiudicatario verrà stipulato regolare contratto in forma elettronica con atto pubblico informatico ai sensi art. 18 del D.Lgs.36/2023. Tutte le spese nessuna esclusa, nonché altra spesa accessoria e conseguente, immediate e future inerenti la stipula del citato atto, sono a carico dell'Aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa.

ART.23 . DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Contro i provvedimenti che il concorrente ritenga lesivi dei propri interessi è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) dell'Emilia Romagna entro 30 giorni.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Stazione Appaltante, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Rimini (RN).

SEZIONE C – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E QUADRO ECONOMICO

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione con la relativa ripartizione dei punteggi come meglio specificato nel Disciplinare di gara all'art 18.

Quadro economico

Nel determinare la base d'asta sono stati considerati i seguenti costi:

- costi per il personale euro 168.000 iva esclusa all'anno
- costi per centrale operativa euro 35.000 iva esclusa all'anno
- costi per trasporti/accompagnamenti euro 9.600,00 all'anno
- costi per materiali euro 5.000 iva esclusa all'anno
- costi per spese generali 12.000 euro all'anno

Da remunerare come costi opzionali per strutture alberghiere euro 4.000 iva esclusa all'anno

Ai fini dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 1.663.000,00 al **netto di Iva** come segue:

A Importo a base di gara	€ 690.000,00
B Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0,00
Importo complessivo (A+B)	€ 690.000,00

Sono previste le seguenti opzioni

Importo per l'opzione di rinnovo 3 anni	€ 690.000,00
Importo per l'opzione di proroga 6 mesi	€ 115.000,00



Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso in aumento	€ 138.000,00
Revisione prezzi	€ 18.000,00
Importo massimo per spese di pernottamento	€ 12.000,00
Valore globale stimato	1.663.000,00

Il costo della manodopera, ex art. 41, comma 14 del Codice, è stimato in euro 474.000,00 importo triennale calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- personale potenzialmente necessario per l'espletamento del servizio (anche sulla base dell'attuale gestione del servizio);
- CCNL generalmente applicati nel settore (CCNL cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo), in base al costo orario per tipo di figura professionale e livello;
- Costo medio orario del personale dipendente di cui alle Tabelle Ministeriali.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo (Codice contratto CNEL T151).

Gli importi sono al netto di Iva.

L'appalto è finanziato con risorse del Fondo Povertà distrettuale Quota Servizi 2021, 2023 e 2024.

L'importo deve intendersi come presunto e le eventuali opzioni e variazioni nei limiti previsti agli artt. 3 e 7 non potranno costituire per l'Appaltatore motivo di rivalsa e/o di opposizione alcuna. La Stazione appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo massimo che è meramente presuntivo. L'Appaltatore, per contro, è vincolato all'esecuzione dei servizi in base al presente Capitolato e all'offerta presentata.

Quadro economico complessivo

PROSPETTO ECONOMICO GENERALE									
A - IMPORTO DEL SERVIZIO									
	SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE NELL'AMBITO DELLA POVERTA' E MARGINALITA'							€ €	
						(durata contratto 36 mesi)		690.000,00	
A.2	Costi della Manodopera non soggetti a ribasso:							€ 474.000,00	



A.3	Oneri per la sicurezza per l'intero appalto non soggetti a ribasso:	€ 0,00
<u>TOTALE A BASE DI GARA</u>		€ 690.000,00
B - IMPORTI DELLE OPZIONI		
B.1	Rinnovo (Durata rinnovo 36 mesi)	€ 690.000,00
B.2	Clausole Revisioni Prezzi art. 60, D.Lgs. 36/2023	€ 18.000,00
B.3	Opzione Articolo 120 comma 9 del D.Lgs 36/2023	€ 138.000,00
B.4	Opzione Articolo 120 comma 11 del D.Lgs 36/2023 (6 mesi)	€ 115.000,00
B.5	Importo massimo per spese di pernottamento	€ 12.000,00
<u>TOTALE B</u>		€ 973.000,00
<u>TOTALE VALORE COMPLESSIVO APPALTO ART. 14 COMMA 4 (A+B)</u>		€ 1.663.000,00
C - ULTERIORI SOMME A DISPOSIZIONE		
C.1	Spese di pubblicità	€ 0,00
C.2	Contributo ANAC	€ 660,00
C.3	Incentivo funzioni tecniche: (art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 11.040,00
<u>TOTALE C</u>		€11.700,00
TOTALE PROSPETTO ECONOMICO A+B+C		€ 1.674.700,00

Il Dirigente del Settore
Servizi alla Persona e alla Famiglia
Socialità di Quartiere
Dott.ssa Laura Rossi